

Cara gocciolina di sangue,  
sento che scorri piano, piano nelle mie vene e mi regali la voglia e la forza di vivere!  
Oggi, a scuola, ho scoperto qualcosa di più su di te grazie al progetto Fidas che porta fra i giovani la tua storia e la possibilità di costruire un oceano d'amore e solidarietà nell'unione di entusiasmo e voglia di donare.  
Piccola gocciolina che attraversi uragani, tempeste e pericoli quotidiani di cui, a volte, non veniamo neppure a conoscenza, desidero chiederti il permesso di non tenerti egoisticamente solo per me!  
Ho saputo che al compimento dei miei 18 anni, potrò offrire il mio sangue a qualcuno di cui non conoscerò mai il viso; ho scoperto che, donando la mia rossa linfa d'amore, potrò "riattivare" i sogni di una persona che si trova in pericolo di vita.  
E' un miracolo, ho pensato! Spesso si immaginano azioni grandiose, faticose e quasi irrealizzabili per salvare l'umanità, poi, improvvisamente, si scopre che può bastare così poco... Donando il sangue non ci impoveriamo, ci duplichiamo nella luce di un'esistenza che non si spegnerà.  
Eh sì, cara gocciolina, sei dentro di me senza avermi chiesto nulla in cambio ed allora perché io dovrei possederti in modo geloso ed egoistico? Scappa, corri, scivola via da me per fare la tua maratona in un altro essere umano pieno di desiderio di vivere!  
La vita, spesso, è più semplice di quello che vogliamo credere. Donare, donarsi perché in ogni vena possa scorrere sangue pieno d'amore ed altruismo!  
Ripenso al libro "La città della gioia" di D. La Pierre: mi aveva sconvolta la parte in cui il protagonista, costretto da fame e povertà, vendeva il suo sangue. La vita, e tu sei vita purissima!, deve essere dono e passaggio gratuito fra esseri di una stessa specie!  
Cara gocciolina, preparati, inizia a pensare alle sostanze più nutrienti ed essenziali da portar via con te quando ti donerò ad un mio fratello e sii orgogliosa del tuo potere immenso: riporterai vita, ridonerai speranza e sogni ed abbraccerai le lacrime salate di chi ormai disperava. Goccia a goccia, una catena infinita: teniamo per mano il mondo intero!

Martina